

data: 23-05-2023 testata:

“Novo Educare”, workshop e laboratori artistici per migliorare le dinamiche relazionali

OSIMO - Il progetto, sviluppato dall'associazione Mac e selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stato presentato ieri a palazzo comunale alla presenza tra gli altri dell'assessore ai servizi sociali Paola Andreoni, dell'assessore alle pari opportunità di Castelfidardo Amedea Agostinelli e del dirigente scolastico dell'IIS Laeng Meucci Angelo Frisoli



I protagonisti del progetto “Novo Educare – Ambiente educativo per il rinnovamento delle comunità e degli spazi urbani”

Gestire le relazioni e mediare i conflitti orientando il processo comunicativo verso relazioni empatiche e inclusive sono alcuni degli aspetti su cui interviene il progetto “Novo Educare – Ambiente educativo per il rinnovamento delle comunità e degli spazi urbani”, sviluppato dall'associazione culturale Mac Manifestazioni Artistiche Contemporanee assieme a un'ampia rete di partner e selezionato da Con i Bambini nell'ambito del

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto è stato presentato ieri a palazzo comunale di Osimo. «“Novo Educare” – ha spiegato Monica Caputo, referente del progetto per Mac – è un articolato percorso di 30 mesi, scelto e finanziato tra gli oltre mille presentati con il bando per le Comunità Educanti 2020: il suo obiettivo è rafforzare la comunità educante di Osimo e di Castelfidardo, creando una rete sociale ed educativa con i due Comuni, varie associazioni locali e il mondo scolastico».

Osimo 1), della Fondazione Ferretti, dell'Olistica Salus e i genitori degli studenti osimani e fidardensi: saranno formati dagli esperti delle associazioni Movimento Infinito, Un Caldo Abbraccio e del Centro Territoriale per l'Inclusione sulla comunicazione empatica (o comunicazione non violenta) e collaborativa, sulla mediazione dei conflitti, sulla gestione delle relazioni e sulle modalità inclusive nei confronti dei minori provenienti da situazioni di svantaggio. Al termine della parte formativa, verranno attivati workshop e laboratori artistici che vedranno protagonisti gli educatori, i genitori e soprattutto i minori: potranno mettere in pratica le nuove competenze acquisite per migliorare le dinamiche relazionali. L'obiettivo finale è quello di progettare insieme, e realizzare sotto la guida di artisti di fama nazionale e internazionale, cinque interventi di restyling delle sedi associative, scolastiche o di altri spazi urbani appositamente individuati.

«L'iniziativa si rivolge con particolare attenzione a quella fascia d'età di ragazzi in crescita – ha affermato l'**assessore ai servizi sociali di Osimo Paola Andreoni** – che hanno più bisogno di sentirsi accolti, di saper comunicare tra loro, di relazionarsi. Lavorare insieme significa anche includere, rafforza l'appartenenza e l'identità di una comunità educante che, attraverso le sue agenzie e associazioni, vuole offrire un percorso di sviluppo e crescita».

Amedea Agostinelli, assessore alle pari opportunità di Castelfidardo, ha sottolineato l'importanza del progetto che «punta all'inclusione dei giovani e alla loro salvaguardia» dalle problematiche che il periodo storico ha accentuato. Il riferimento è agli anni contraddistinti dal covid che ha allentato le maglie sociali della comunità. E' un «lavoro sui ragazzi – le ha fatto eco l'assessore Ruben Cittadini – che diventerà anche stimolo all'interno della consulta della cultura e giovanile di Castelfidardo Grazie al coinvolgimento dei giovani si potrà prendere parte a un processo di riqualificazione del territorio». Del progetto è stata avviata la prima fase, quella dei moduli formativi per docenti, educatori e genitori: grazie a una serie di incontri si potranno sviluppare le competenze e le abilità utili al rafforzamento della comunità educante, alla comunicazione non violenta, alla mediazione dei conflitti. Questa fase si concluderà con un focus sull'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento.

Saranno questi cardini attorno a cui si lavorerà anche all'interno dell'Istituto d'istruzione superiore Laeng-Meucci che conta tra Osimo e Castelfidardo oltre 900 alunni. «E' importante affinare le capacità relazionali e comunicative nel rapporto tra docenti, tra questi e gli alunni o nelle relazioni con gli oltre 1800 genitori – è intervenuto il **dirigente scolastico dell'IIS Angelo Frisoli**. Dopo due anni di covid ci sono particolari problematiche che vanno oltre la didattica: i giovani sono più chiusi, si isolano e hanno difficoltà a stare insieme. Dobbiamo lavorare per poter tornare a quei rapporti aperti e dialoganti, dobbiamo noi per primi metterci in discussione. Solo così si potrà crescere insieme».



Saranno questi cardini attorno a cui si lavorerà anche all'interno dell'Istituto d'istruzione superiore Laeng-Meucci che conta tra Osimo e Castelfidardo oltre 900 alunni. «E' importante affinare le capacità relazionali e comunicative nel rapporto tra docenti, tra questi e gli alunni o nelle relazioni con gli oltre 1800 genitori – è intervenuto il **dirigente scolastico dell'IIS Angelo Frisoli**. Dopo due anni di covid ci sono particolari problematiche che vanno oltre la didattica: i giovani sono più chiusi, si isolano e hanno difficoltà a stare insieme. Dobbiamo lavorare per poter tornare a quei rapporti aperti e dialoganti, dobbiamo noi per primi metterci in discussione. Solo così si potrà crescere insieme».

